



Publicato su www.utopicalabresi.blogspot.com

SEZIONE MUSICA

19 maggio 2009 – ore 20.45
Piccolo Teatro Unical

GRAN CONCERTO D'APERTURA
Stati Uniti di note. Da Gershwin a Copland

con la partecipazione straordinaria di **Maria Pia De Vito** ed **Enrico Pieranunzi**

ROMA SINFONIETTA
Francesco Lanzillotta, direttore
Maria Pia De Vito, voce
Enrico Pieranunzi, pianoforte

Programma

George Gershwin *Songs*

Aaron Copland *Appalachian Spring*

Il progetto curato dall'Associazione Musica d'Oggi per *Roma Sinfonietta* comprende questo concerto e quello del 29 ottobre, Bel Canto.

La prima parte del concerto, dedicata a Gershwin, si avvarrà della vocalità di Maria Pia De Vito ed del pianista Enrico Pieranunzi. Seguiranno eleganti arrangiamenti di Gianni Ferrio delle più note *Songs* per sax e pianoforte solisti con quintetto d'archi.

Nella seconda parte sarà eseguita *Appalachian Spring* di Aaron Copland nella prima versione per gruppo strumentale.

CAMS - Centro Arti Musica e Spettacolo - Università della Calabria
Email: organizzazione.festivart@gmail.com - festivart.unical@gmail.com
Tel. 338.5048865 - 0984.493291 - 493295



SEZIONE MUSICA

29 maggio 2009 – ore 20.45

Piccolo Teatro Unical

“Recitar suonando”

Sogno di una notte di mezza estate – da William Shakespeare

Musiche di Felix Mendelssohn

CORO E ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO DI COSENZA

Donato Sivo, direttore

Maria Pia Piscitelli, soprano

Alessandra Volpe, mezzosoprano

Caterina Vertova, voce recitante

Nell'ambito della collaborazione tra Università della Calabria, Dams e Conservatorio di Musica di Cosenza si esibiranno l'Orchestra sinfonica del Conservatorio di Cosenza, l'Ensemble barocco del Conservatorio di Cosenza e il Jazz Ensemble del Conservatorio di Cosenza.

In programma musiche e repertori tra di loro molto diversi: dalle prassi esecutive storiche, al grande repertorio sinfonico, al Jazz contemporaneo. Un elemento comune è la voce recitante, da cui il titolo dato al progetto: “Recitar suonando”.

L'Orchestra sinfonica del Conservatorio di Cosenza è composta da una sessantina di elementi. Nella sua vita trentennale è stata protagonista di un numero altissimo di concerti, ed ha un repertorio molto ampio. Gli strumentisti sono per lo più calabresi e provengono dall'intera regione. Ha al suo attivo tra l'altro l'esecuzione, rarissima, della *Messa solenne in sol Maggiore per l'incoronazione di Luigi XVIII* di Cherubini. Ha tenuto concerti con insigni solisti ospiti tra cui il flautista austriaco Wolfgang Schulz. Ha eseguito il Concerto dell'Aurora all'interno del Festival dell'Aurora di Crotona, si è esibita come orchestra ospite nei Corsi internazionali tenuti nella Certosa di Padula. Nell'ambito de *Il Conservatorio di Cosenza per il giorno della memoria – prima edizione* ha eseguito al Teatro Rendano di Cosenza l'opera *Brundibâr* di Hans Krása (1899-1944). Ha eseguito il musical *Mangiaristi* scritto da Giovanni Giannini al Teatro Rendano di Cosenza, realizzato in collaborazione col Teatro Bellini di Napoli. È stata la prima volta che in Calabria è stato prodotto un Musical con musica dal vivo. Ha eseguito le opere *Lo scoiattolo in gamba* musica di Nino Rota ed *I cantori di Brema* musica di Gaetano Panariello, prima esecuzione scenica, presso il Teatro Rendano. Ha eseguito *Dedicata*, composizione scritta da Andrea Nicoli per orchestra, coro, organo e solisti, con la sonorizzazione del Chiostro di S. Maria delle Grazie sede del Conservatorio di Cosenza. Ha più volte partecipato al Festival dell'Aurora dove nell'agosto 2007 ha eseguito in prima assoluta *I canti delle pietre*, musiche di Vincenzo Palermo, opera commissionata dalla Presidenza della Provincia di Crotona.

CAMS - Centro Arti Musica e Spettacolo - Università della Calabria
Email: organizzazione.festivart@gmail.com - festivart.unical@gmail.com
Tel. 338.5048865 - 0984.493291 - 493295



SEZIONE MUSICA

Anfiteatro CAMS – Polifunzionale Unical

11 giugno - ore 20,45

Euphoria Show

Quartetto Euphoria

Marna Fumarola e Suvi Valjus violini, Hildegard Kuen viola, Michela Munari violoncello.

Marna Fumarola, Suvi Valjus, Hildegard Kuen e Michela Munari fondano nel 1999 il **Quartetto Euphoria**, contagiate dal virus fantastico della Banda Osiris che, nel 2000, accompagnano nella fortunata tournée di "Roll Over Beethoven". Presentato a Milano al Teatro Ciak, a Torino al Teatro Colosseo, a Genova al Teatro dell'Archivolto "Roll Over Beethoven" raggiunge più di 130 repliche e 30.000 spettatori.

Il Quartetto Euphoria, spesso ospite di trasmissioni televisive RAI - *Quelli che il calcio*, *Parla con me*, *Che tempo che fa*, *Scalo 76* - e radiofoniche di RadioDue - *Caterpillar* e *Grammelot* - e RadioTre, Controradio e Radio Popolare, all'impegno teatrale e alle sue esilaranti performance affianca un'intensa attività concertistica e l'approfondimento del repertorio classico sotto la guida del M° Franco Rossi.

Il Quartetto Euphoria collabora con artisti di fama internazionale tra cui Stefano Bollani, Skin, il duo Petra Magoni e Ferruccio Spinetti, Ron, l'Orchestra di Piazza Vittorio diretta da Mario Tronco degli Avion Travel. Ha preso parte a numerosi festival nazionali ed internazionali riscuotendo ampi successi di critica e di pubblico.

Ha partecipato a iniziative teatrali promosse dalle sezioni di Musica e Spettacolo dell'Università degli Studi di Siena e del Polo Universitario Aretino.

Nel 2005 realizza *Guarda che Musica!*, concerto musicomico per la regia della Banda Osiris e nel 2007 è la volta di *Radio Euphoria*, esilarante spettacolo di teatro musicale per la regia di Enzo Toma con testi di Francesco Niccolini. Entrambe le produzioni sono attualmente in tour nei teatri.

«Cosa ci si può aspettare da un quartetto d'archi? L'esecuzione appassionata di un programma classico?

O magari il confronto con il grande repertorio, tra evoluzioni narrative e virtuosismi? Di solito è questo ciò che accade. Di solito. Qui è la fantasia a regnare sovrana e in libertà, grande ed inaspettata, va a braccetto con il rigore.

Il Quartetto Euphoria si esibisce in una cornice che solo inizialmente è quella seriosa dei concerti classici. Nulla, degli inizi misurati, lascia presagire il caos sonoro che scuoterà musiciste e partiture. Bastano pochi minuti e la confusione si sostituisce alla logica. Massimo stupore, quindi, se il quartetto si trasforma sotto i vostri occhi: gli archetti diventano oggetti di scena e gli strumenti rivelano possibilità di utilizzo impensate. E allora, a questo punto, si può ancora dire di assistere ad un concerto? Le musiciste sono reali? E' burla? O verità? Noi preferiamo semplicemente pensare che la musica abbia bisogno di essere, oltre che ascoltata, vista e gustata. Tutto qui!»

Banda Osiris

CAMS - Centro Arti Musica e Spettacolo - Università della Calabria
 Email: organizzazione.festivart@gmail.com - festivart.unical@gmail.com
 Tel. 338.5048865 - 0984.493291 - 493295

SEZIONE MUSICA

18 giugno 2009 – ore 20.45
 Anfiteatro CAMS – Polifunzionale Unical

IL FUOCO AMICO DI JOHN CAGE

L'arte demilitarizzata di un compositore rivoluzionario
 Conferenza-spettacolo ideata da Valerio Corzani
 con

Maria Pia De Vito	voci, loop, radio a transistor
Gabriele Mirabassi	clarinetto, toy piano, radio a transistor
Valerio Corzani	laptop, radio a transistor, introduzioni, pause e raccordi

L'opera di John Cage ha sempre rappresentato una sfida per il mondo musicale e le sue convenzioni. Ma non si è mai trattato di una sfida aggressiva perchè Cage era tutto il contrario di un uomo nichilista e violento. La sua rivoluzione è stata, negli intenti, ordinaria, quieta, tranquilla. Egli era l'uomo dell'apertura zen, dell'attenzione assoluta nei confronti delle cose, degli esseri e dei suoni. Però ogni sua mossa dava scandalo e che le sue felpate fibrillazioni si tramutavano, suo malgrado, in violenti terremoti. In un'epoca in cui anche coloro che si dichiarano frettolosamente suoi epigoni continuano a perpetuare il vecchio mito neoromantico dell'Artista e della sacralizzazione dell'Opera d'Arte, il vero scandalo di Cage continua ad essere la sua predisposizione all'ascolto, la sua democratizzazione delle graduatorie tra suoni, rumori e silenzi, il suo annullamento dell'artista in quanto tale, il suo quotidiano di spettacolare caratura. E dunque il ruolo di Cage pare quello del non-musicista, così come per Thoreau era quello del non-scrittore. Ma attenzione: è nel dettaglio di questa definizione che si determina la reale cifra del compositore americano. Infatti, a onta di tutto ciò che s'è detto in tal senso, la poetica di Cage non è affatto un negativo. Per il semplice motivo che Cage non vive affatto il dramma della negazione (più o meno controllata), non patisce il tolto. Il suo non-comporre è dunque nell'assenza, d'ogni completamento ("europeo") positivo, cioè nell'assenza d'ogni tendenza a chiudere, a farsi autonoma e totalmente rappresentativa. Basta che ci si accorga di essere "col" e "nel" suono; che si viva nella vicinanza dell' essere del suono. Ascoltare è dunque sinonimo di essere, vivere e curarsi. «In musica - dice Cage - dobbiamo accontentarci di aprire le orecchie. Tutto può entrare "musicalmente" in un orecchio aperto a tutti i suoni! Non solamente le musiche che noi giudichiamo belle, ma la musica che è la vita stessa. Con la musica la vita avrà sempre più senso».

A partire da queste premesse si dipana la conferenza-spettacolo con una rivisitazione del percorso cageano curata dal musicologo Valerio Corzani, contrappuntata da interventi sonori e dall'interpretazione di opere dello stesso Cage affidati a due grandi protagonisti della scena musicale contemporanea: la cantante Maria Pia De Vito e il clarinettista Gabriele Mirabassi.

CAMS - Centro Arti Musica e Spettacolo - Università della Calabria
 Email: organizzazione.festivart@gmail.com - festivart.unical@gmail.com
 Tel. 338.5048865 - 0984.493291 - 493295



BIOGRAFIE:

Maria Pia De Vito <http://www.jazzitalia.net/artisti/mariapiadevito.asp>.

Gabriele Mirabassi www.auditorium.com/eventi/4933799; www.myspace.com/gabrielemirabassi.

Giornalista, musicologo, musicista, **Valerio Corzani** si è laureato in Estetica con una tesi su “John Cage e il problema multimediale”. Si occupa di musica, nuovi media, cultura giovanile e viaggi. Collabora con Il Manifesto, Alias, XL di Repubblica, World Music Magazine, Jack, Vision, Diario, Il Turismo Culturale, Slowfood, presenta programmi radiofonici per Popolare Network, per la Radio Svizzera Italiana ed è conduttore, autore e regista di Radio3 Rai. Con RadioRai collabora dal 1986 e ha firmato per le tre reti dei canali radiofonici nazionali centinaia di programmi, sia nelle vesti di conduttore che in quelle di autore, di consulente musicale e di regista. Ha diretto la rivista Dippiù e l'emittente Radio Wave ed è stato il caporedattore del portale www.vinile.com. È stato il Direttore Responsabile del magazine quindicinale Freequency. Ha insegnato “Storia del Jazz e della Fusion” presso l’Università della Musica di Roma, “Storia e linguaggio della radiofonia” e “Storia della canzone italiana” presso l’Accademia della critica di Roma e ha partecipato, nelle vesti di coordinatore e docente, ai corsi di formazione de “Il segnalibro” di Roma, del Museo delle Papesse di Siena, del Torino Jazz Lab, della Luciano Vanni Editore e di ArsOfficina di Ancona. Collabora dal 2000 con il Mei (Meeting Etichette Indipendenti) di Faenza e dal 2007 è il responsabile della sezione “World” della kermesse faentina.

All’attività giornalistica alterna quella di musicista. Ha suonato quattro anni con i torinesi Mau Mau (con cui ha registrato due album) e guidato il gruppo Mazapegul (tre album), ottenendo anche il riconoscimento del “Premio Tenco” e del “Premio Ciampi”. Ha fondato il gruppo Daunbailò, scrivendo i testi delle canzoni e producendo il loro primo album. Ha composto musiche di scena per spettacoli teatrali

CAMS - Centro Arti Musica e Spettacolo - Università della Calabria
 Email: organizzazione.festivart@gmail.com - festivart.unical@gmail.com
 Tel. 338.5048865 - 0984.493291 - 493295



SEZIONE MUSICA

30 giugno 2009 – ore 20.45

Anfiteatro CAMS – Polifunzionale Unical

“Recitar suonando”

SineLoco: libere composizioni su liberi testi

JAZZ ENSEMBLE DEL CONSERVATORIO DI COSENZA

Nicola Pisani, direzione, sax baritono

Voce recitante: Maria Luisa Bigai

Musiche di Nicola Pisani, su testi liberamente tratti dai “Pisan Cantos” di Ezra Pound

SineLoco è l'ultima produzione, in ordine di tempo, del **Dipartimento Jazz del Conservatorio di Cosenza**, da anni impegnato a valorizzare le competenze artistiche e progettuali sia dei propri allievi che degli stessi docenti, tutti coinvolti in produzioni di alto livello artistico. In questo progetto Nicola Pisani, docente e responsabile del Dipartimento Jazz del Conservatorio di Cosenza, coinvolge allievi ed ex allievi del Conservatorio di Cosenza e Maria Luisa Bigai, voce recitante e docente di Arte Scenica, nell'esecuzione di brani originali che comprendono, nel tessuto compositivo, frammenti di testi tratti dai “Pisan Cantos” di Ezra Pound, poeta, musicista e critico (rivelatore, con Olga Rudge, della maggior quantità di opere di Antonio Vivaldi).

Pound è una delle figure di spicco del modernismo e della poesia di inizio ventesimo secolo. Costituisce la forza trainante di molti movimenti modernisti, principalmente dell'imagismo e del vorticismismo. Poliedrico, indagatore in ogni direzione dello scibile umano, sinologo, critico letterario, promotore di artisti e movimenti d'avanguardia, storico, scrutatore e “rivoluzionario” dell'economia e della finanza.

In *SineLoco* i tratti esecutivi si focalizzano su una tipologia cameristica dell'orchestrazione, dove l'elemento fondante è l'improvvisazione, madre e compagna della costruzione formale e compositiva. La stessa formazione timbrica dell'organico comporta un diverso approccio al pensiero compositivo legato al jazz e alla musica improvvisata.

CAMS - Centro Arti Musica e Spettacolo - Università della Calabria
Email: organizzazione.festivart@gmail.com - festivart.unical@gmail.com
Tel. 338.5048865 - 0984.493291 - 493295



SEZIONE MUSICA

8 ottobre 2009 – ore 20.45

Piccolo Teatro Unical

“Recitar suonando”

“Un paradiso abitato da diavoli”

Musica nella Napoli del Grand Tour

ENSEMBLE BAROCCO DEL CONSERVATORIO DI COSENZA

Voce recitante: Maria Luisa Bigai

**Musiche di Niccolò Jommelli, Francesco Mancini, Alessandro Scarlatti, Leonardo Vinci;
su testi di Johann Wolfgang von Goethe, Charles Burney, Alexandre Dumas, Susan Sontag.**

L'Ensemble barocco del Conservatorio di Cosenza è un prodotto del Dipartimento di musica antica del Conservatorio. È impegnato nella ricerca delle prassi esecutive storiche con strumenti d'epoca. L'ensemble ha tenuto concerti, tra l'altro, per il Festival dell'Aurora e presso Casa Piccinni su invito del Conservatorio di Bari, a Brindisi. Il Gruppo barocco ha realizzato un programma che ha visto come ospite Deda Colonna, ballerina esperta in danze storiche. Nel 2006 ha registrato *Musiche al castello* presso il Castello svevo normanno di Cosenza, diventato un cd nel 2009.

Il **Grand Tour** era un lungo viaggio nell'Europa continentale effettuato dai ricchi giovani dell'aristocrazia europea a partire dal XVII secolo e destinato a perfezionare la loro educazione con partenza ed arrivo in una medesima città. Questo viaggio poteva durare dai pochi mesi fino a 8 anni. Le destinazioni principali erano la Francia, l'Olanda, la Germania. Aveva come obiettivo privilegiato l'Italia e Roma in particolare, e di norma includeva le tappe di Venezia, Firenze, Bologna, Napoli, talvolta Pisa, e poi i Campi Flegrei, i centri vesuviani, Paestum, potendo raggiungere anche la Sicilia.

Quando il musicologo inglese Charles Burney lasciò Londra nel giugno del 1770, portando con sé numerose lettere di presentazione e viaggiando a Parigi, Genova, Torino, Milano, Padova, Venezia, Bologna, Firenze, Roma e Napoli non fece altro che ripercorrere la moda dell'epoca. Nel caso di Burney l'interesse primario era quello di incontrare compositori, ascoltare concerti, conoscere modalità dell'istruzione musicale e della diffusione della musica in Italia, che era considerato ancora il paese più interessante sotto alcuni aspetti, essendo stato la patria del melodramma e della musica strumentale allo stesso tempo.

I risultati delle osservazioni di Burney furono pubblicate nel 1771 in “The Present State of Music in France and Italy” (“Viaggio musicale in Italia”). Da qui il concerto dell'Ensemble barocco del Conservatorio di Cosenza vuole partire, in particolare dalle testimonianze che Burney ci ha lasciato del suo soggiorno napoletano. Un quadro vivacissimo della realtà napoletana, unito alla competenza delle sue osservazioni in materia musicale sono testo e pretesto per un concerto che abbraccia 50 anni di produzione musicale proveniente da alcuni degli esponenti più significativi della scuola musicale partenopea: Alessandro Scarlatti, Francesco Mancini, Niccolò Jommelli e altri.

CAMS - Centro Arti Musica e Spettacolo - Università della Calabria
Email: organizzazione.festivart@gmail.com - festivart.unical@gmail.com
Tel. 338.5048865 - 0984.493291 - 493295



UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA

REGIONE CALABRIA
Assessorato alla Cultura,
Pubblica Istruzione e Università

Teatro Stabile di Calabria

Conservatorio di Musica - Cosenza
"Stanislao Giacomantonio"

CAMS
Centro Arti Musica e Spettacolo
Unical

DAMS
Discipline delle Arti,
Musica e Spettacolo - Unical

PTU
Piccolo Teatro Unical
Centro Residenziale Unical

maggio luglio 2009

settembre novembre 2009

festivart

musicateatromostrepoesiaincontricinema

II EDIZIONE



SEZIONE MUSICA

14 ottobre 2009 – ore 20.45
Piccolo Teatro Unical

*Animali musicali o musica animale?
Qual dissesto futurista! (con la creta nel finale...)*

Quintetto Bibiena

Giampaolo Pretto, flauto; Paolo Grazia, oboe; Alessandro Carbonare, clarinetto;
Roberto Giaccaglia, fagotto; Stefano Pignatelli, corno.

Musiche di Jean Francaix, Luciano Berio, Nicola Campogrande

"L'impaginato di questo programma prende spunto da una geniale idea che Luciano Berio ebbe alla fine degli anni '50 del secolo scorso: costringere i musicisti cosiddetti classici, in questo Opus Number Zoo, a uscire dal guscio; e a improvvisarsi narratori di quattro piccoli schizzi surreali, su testi di Rhoda Levine tradotti in italiano da Vittoria Ottolenghi, aventi come protagonisti degli animali. Il tutto, s'intende, continuando a suonare una parte musicale strumentalmente significativa.

Quando il Quintetto Bibiena scoprì questo brano e lo mise in repertorio, nell'ormai lontano 1994, si trovò così a suo agio in questa doppia veste, che cercò di ripetere l'esperienza; ovvero di sfruttare al massimo, laddove vi fosse un'opera già esistente con collegamenti tra un testo interessante e dell'ottima musica, le proprie doti recitative che si erano rivelate, per degli strumentisti, non così disprezzabili.

Seguirono a ruota quindi una versione per "quintetto recitante" di due capolavori del primo novecento, quali Pierino e il Lupo di Prokofiev (dal Bibiena recitato in quattro lingue in giro per il mondo) e La boîte à joujou di Debussy; il primo nella trascrizione di Andrea Chenna, il secondo in quella di Carlo Ballarini.

Quando a Nicola Campogrande venne dunque proposto dal Bibiena di approntare una selezione di brani tratta dal suo "Cronache Animali", originalmente per attrice che canta e cinque strumenti, si trattò solo di un ulteriore passo in questa direzione; la novità è che per la prima volta i musicisti del Bibiena si presero anche l'incombenza quanto mai curiosa di dover intonare (nel loro caso forse non è la parola esatta!) alcune di queste geniali micro-liriche di Toti Scialoja.

Ecco dunque che l'accostamento dei brani di Berio e Campogrande viene spontaneo, non solo per la matrice comune sopra descritta; ma anche per l'attinenza di entrambi i testi col mondo animale.

Tali funambolismi verbali, puri nonsense aforistici che contraddistinguono la felice vena di Levine e Scialoja, sono anticipati in questo programma, per analogia di carattere, dai brillantissimi svolazzi di analogo virtuosismo, stavolta puramente strumentale, scaturiti dal contagioso sense of humour di un Jean Francaix che ha sempre dedicato agli strumenti a fiato una parte significativa della propria creatività.

Giampaolo Pretto

CAMS - Centro Arti Musica e Spettacolo - Università della Calabria
Email: organizzazione.festivart@gmail.com - festivart.unical@gmail.com
Tel. 338.5048865 - 0984.493291 - 493295



"Cronache animali (best of)" - brevi note

Quando gli strepitosi musicisti del Quintetto Bibiena mi hanno chiesto di trascrivere per loro una selezione di numeri dalla mia "Cronache animali" ho pensato che fossero matti: d'accordo, nella versione originale è un'opera tascabile, un lavoro "per attrice che canta e cinque strumenti", ma far tutto da soli cantando, suonando e armandosi di percussioni addizionali mi sembrava troppo persino per loro. Così, per qualche anno, ho temporeggiato. Ora, dopo che la mia

partitura ha festeggiato il proprio decennale, e dopo una settantina di recite dal suo debutto (Stoccarda, 1998), ho deciso di assecondare la richiesta strampalata di questi cinque geniacci - che cominciano a ricordarmi Otto e Barnelli, i mitici "two-men band" amici di Arbore - e sono molto contento di averlo fatto.

Nicola Campogrande

Programma

- | | |
|--|--|
| • Jean Francaix, <i>Quintetto</i>
(andante con | Andante Tranquillo, Allegro Assai, Presto, TEMA
variazioni), Tempo di marcia francese |
| • Luciano Berio, <i>Opus Number ZOO</i> | Barn Dance, The Fawn, The Grey Mouse, Tom Cats |
| • Nicola Campogrande, <i>Cronache Animali</i>
Scialoja | <i>Pocket-opera per quintetto recitante su testi di Toti</i> |

Nei giorni seguenti il concerto, il Quintetto Bibiena terrà una master class presso il Conservatorio di Cosenza.



SEZIONE MUSICA

29 ottobre 2009 – ore 20.45
Piccolo Teatro Unical

BEL CANTO
Promesse italiane della lirica

ANNA CORVINO *Soprano*
GABRIELLA COLECCHIA *Mezzosoprano*
GIUSEPPE TALAMO *Tenore*
SERGIO VITALE *Baritono*

FRANCESCO LANZILLOTTA *Direttore*

ORCHESTRA ROMA SINFONIETTA

Roma Sinfonietta propone un concerto dedicato al *Bel Canto*, con quattro dei migliori talenti emergenti della lirica italiana, allievi di prestigiose e indiscusse protagoniste della lirica mondiale: Mirella Freni e Renata Scotto. Il programma è dedicato al più amato repertorio operistico: Rossini Verdi, Puccini, Mascagni.

CAMS - Centro Arti Musica e Spettacolo - Università della Calabria
Email: organizzazione.festivart@gmail.com - festivart.unical@gmail.com
Tel. 338.5048865 - 0984.493291 - 493295